

365. Sull'ascolto, il rispetto dei tempi e l'emergere delle emozioni

Testo inviato da Angelo Forti (geriatra, psicoterapeuta, direttore sanitario della RSA di Castenedolo) durante il Corso di formazione formatori tenutosi a Milano nel biennio 2017-2018. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante

Rosa è una signora di 92 anni, in RSA da alcune settimane. Ha diagnosi di malattia di Alzheimer, deambula autonomamente ed è sempre affaccendata. Non vuole uscire dalla camera, riceve regolari visite dai famigliari.

Punteggio al MMSE: 13/30.

Il contesto e la conversazione

La conversazione avviene nella camera di Rosa, procede in modo lento con frequenti pause, alcune molto lunghe. Durante il colloquio è stato difficile riuscire ad intercettare Rosa che non si è fermata un attimo e anche invitata a sedersi non si accomoda. Rosa "fa", vuole stare da sola a "fare". Accetta di conversare ma non può sostare solo nella conversazione con l'altro.

La conversazione dura circa 12 minuti.

Il testo: Sono orgogliosa di avere 92 anni

1. ANGELO : Buongiorno Rosa.
2. ROSA: Novantadue anni...
3. ANGELO: Novantadue anni. Caspita ! E come sta ...
4. ROSA: Bene!
5. ANGELO: Rosa , chiacchieriamo un po'...
6. ROSA: Mi faccia vedere i bambini (*indica lo smartphone appoggiato sul letto*)...
7. ANGELO: I bambini...
8. ROSA: Magri Angelo, medico (*prende tra le mani il mio badge*). È che... anche se ci sono (*si tocca i denti*) non vanno bene...
9. ANGELO : Li facciamo sistemare... chiamiamo il dentista...
10. ROSA: Fatemi vedere i bambini (*indica lo smartphone*)...
11. ANGELO: Certo Rosa... dopo li guardiamo insieme...
12. ROSA: A cinque e mezza si mangia...
13. ANGELO: E si mangia bene!
14. ROSA: Che ore sono... Un quarto alle tre (*guarda il suo orologio*)...
15. ANGELO: Sì , è quasi ora della merenda...
16. ROSA: A me piace far merenda... sì... e poi si fa a tempo ad andare a dormire... oh! Guarda lì (*indica la TV*)
17. ANGELO: Bella la televisione, vero?
18. ROSA: Sì eh... novantadue anni!

19. ANGELO: Novantadue...
20. ROSA: Norberto... Martino...
21. ANGELO: I suoi nipoti...
22. ROSA: Norberto... Martino e... (*pausa lunga*)... Norberto , Martino e Luca.
23. ANGELO: Una bellissima famiglia!... Vuol molto bene ai suoi nipoti...
24. ROSA: Sì eh! ... Ecco qua...
25. ANGELO: Mi faccia vedere...
26. ROSA: Norberto , Martino e Luca... Dopo ho qui la dottoressa (*indica la foto*)
27. ANGELO: Ah eccola... La conosco anch'io... E' la dottoressa Mariani!
28. ROSA: Sì eh ... Era là... Due biscotti mi ha dato...
29. ANGELO: Si sieda pure Rosa...
30. ROSA: Me la lasci mettere qua...
31. ANGELO: Certo...
32. ROSA: Eh sì (*pausa lunga*)...
33. ANGELO: Si sieda qui vicino a me... Sono passati gli anni!
34. ROSA: Davvero eh (*pausa lunga*). Dopo ci sono Teodoro... Fabrizio e... Teodoro... tutti morti...
Dopo è morto anche l'altro...
35. ANGELO: Io mi ricordo della Pinuccia...
36. ROSA: E' morta eh...
37. ANGELO: Sì.
38. ROSA: Sì.
39. ANGELO: Poverina. La ricordo bene perché l'avevo in cura.
40. ROSA: Sì?
41. ANGELO: Certo!
42. ROSA: C'è ancora la Rosmini?
43. ANGELO: La Rosmini è morta anche lei...
44. ROSA: Anche lei...
45. ANGELO: E' morta da poco.
46. ROSA: Ma guarda...
47. ANGELO: Eh...
48. ROSA: Ah è morta la Rosmini...
49. ANGELO: Sì.
50. ROSA: Guarda il Papa.
51. ANGELO: Papa Francesco.
52. ROSA: Visto...
53. ANGELO: Le piace il Papa...
54. ROSA: Guarda, l'ho messo là... non va bene?
55. ANGELO: Certo che va bene (*pausa lunga*)... Parliamo ancora un po'?
56. ROSA: Sì...

57. ANGELO: Mi racconti Rosa...
58. ROSA: Novantadue anni... sono tanti...
59. ANGELO: Sono tanti ma portati davvero bene...
60. ROSA: Novantadue anni (*mi mostra un taccuino con l'età annotata*)...
61. ANGELO: Lo ha scritto lei per ricordarsi...
62. ROSA: Eh... Il due gennaio...
63. ANGELO: Appena compiuti...
64. ROSA: Visto che belli, neh... (*indica i biscotti*)
65. ANGELO: Sì sì (*pausa lunga*)...
66. ROSA: Qui ci sono i biscotti...
67. ANGELO: E' golosa Rosa...
68. ROSA: Ma non li mangio eh i biscotti...
69. ANGELO: Biscotti e caramelle...
70. ROSA: Ma non li mangio (*pausa lunga*)... Ah Rosmini... anche la cosa... Centocinque anni...
71. ANGELO: Non mi ricordo... Lei si ricorda di tante persone, Rosa (*pausa lunga*)...
72. ROSA: Novantadue anni... Sì eh... sono tanti...
73. ANGELO: E' contenta?
74. ROSA: Dovevan comprarmi una torta almeno...
75. ANGELO: E invece no...
76. ROSA: No. Non me l'han portata...
77. ANGELO: E le è dispiaciuto...
78. ROSA: Sì... La Dora! La Dora... centocinque anni (*entusiasta per aver ricordato il nome*). La Dora. Centocinque anni...
79. ANGELO: Una bellissima età! Rosa, s'è sporcata un po' qua (*indico il colletto della camicia*)...
80. ROSA: Dove sporcata ?
81. ANGELO: Appena appena...
82. ROSA: Sì, ma io ne ho un'altra...
83. ANGELO: Non si preoccupi, gliela cambiano.
84. ROSA: Sì... Alle cinque e mezza si mangia...
85. ANGELO: Ha appetito Rosa...
86. ROSA: Sì eh (*prende l'acqua dal comodino*). Acqua frizzante. Molto buona (*pausa lunga*). Rossella (*pausa lunga*), Rossella (*prende una bambola dal comodino*)...
87. ANGELO: Una bella bambola...
88. ROSA: E' bella neh...
89. ANGELO: E lei la coccola...
90. ROSA: Sì (*pausa lunga*). Poi è morto Berruti Aldo...
91. ANGELO: E le è spiaciuto...
92. ROSA: Sì... è morto... E' nel cimitero dietro la fontana... La mia mamma era lì... dietro la fontana... era tutta bagnata...

93. ANGELO: La fontana...
94. ROSA: E qui c'era la fontana e lei era lì... Ranieri Carla... Era tutta bagnata... Poi è morto Santi Camillo... morto... quello che era lì alla Ravega (*è una località del paese*)... Sì... Santi Camillo... Andavo ad aiutare a quelli del caffè... andare a vendere...
95. ANGELO: Non lo sapevo...
96. ROSA: Eh...
97. ANGELO: A lei piace essere impegnata Rosa...
98. ROSA: Vero... Centodue anni...
99. ANGELO: L'ha scritto lì sopra...
100. ROSA: Novantadue anni (*pausa lunga*)... Albano e Romina (*ride*)...
101. ANGELO: Son sempre famosi...
102. ROSA: Guarda che belle (*indica le scarpe*)...
103. ANGELO: Belle davvero...
104. ROSA: Mi accende la televisione?
105. ANGELO: Certo... ora le accendo la televisione... Mi ha fatto molto piacere chiacchierare con lei... Ci troveremo ancora...
106. ROSA: Sì... Le voglio bene...
107. ANGELO: Anch'io le voglio bene, Rosa... Ora le accendo la TV...

Commento (a cura di *Angelo Forti*)

Con Rosa ci siamo alternati regolarmente nei turni verbali e sono state utilizzate *tecniche capacitanti* sia passive che attive. *Ho ascoltato, non ho interrotto, ho rispettato le pause e la lentezza* di Rosa, così come ho rispettato anche il suo inesorabile affaccendamento. Ho evitato di porre domande e ho risposto a quelle che Rosa mi ha posto: turni 40, 42, 54, 104. La sua richiesta al turno 10 è rimasta sospesa perché mi sono trovato un po' spiazzato e a disagio rispetto a questo esplicito e diretto riferimento ad un qualcosa di personale (il mio smartphone!) e quindi al mio *io personale*. Col senno di poi ho perso un'occasione per *Somministrare frammenti di autobiografia* e rendere il colloquio più paritario.

Rosa ha potuto *scegliere e decidere* gli argomenti della conversazione e io l'ho seguita nei motivi narrativi proposti *non giudicando e non correggendo*. Ho utilizzato *l'eco* (turni 3, 7, 13, 19, 93). In particolare all'eco del turno 93, che ha avuto anche una valenza di *recupero e sintesi del tema narrativo*, è seguita una risposta lunga (turno 94) con la quale Rosa ha comunicato eventi ed aspetti passati della propria vita. E' stata utilizzata la tecnica del *riconoscimento e restituzione delle emozioni* (turni 23, 77, 91) con la possibilità per Rosa di esprimere liberamente una risata (turno 100) e di congedarsi dicendo *Le voglio bene* (turno 106). E' seguito, a questo punto senza più timori di messa in campo dell'*io personale*, un mio intervento autentico e capacitante *Anch'io le voglio bene, Rosa* (turno 107).